

## **M.I.U.R.**

### **SOTTO IL VESTITO,..... NIENTE.**

Ancora pochi giorni e i primi effetti del regolamento( DPCM aprile 2019 n. 47), saranno visibili in questo cambio look della nostra Amministrazione.

Come sarà stata pensata, quali obiettivi concreti avranno anche le nuove direzioni generali nuove e quelle risorte? Sarà un cambio davvero interessante, trasparente, giusto nelle procedure di affidamento? Le nuove strutture saranno abbinate con quel senso di concretezza e di efficacia tanto evocate da parti politiche, sindacali, di popolo?

Ai più sono note le competenze dei candidati che hanno risposto all'avviso di messa a disposizione delle posizioni dirigenziali di livello generale dell'Amministrazione Centrale pubblicato il 14.06.2019, ma siamo tanto curiosi e trepidanti su chi verrà individuato come affidatario di incarico esterno (art. 19 comma 5 bis o comma 6 del decreto legislativo n. 165/2001) in quanto, come riporta la norma, dotato di professionalità non rilevata tra il personale di ruolo.

Certo sarebbe stato quasi stupefacente e sapeva di rinnovamento se i nostri dirigenti apicali avessero deciso di effettuare, per quest'ultimi, un bando in data successiva alla messa a disposizione delle posizioni dirigenziali a maggior tutela dei dirigenti di ruolo, se non altro per un attento impatto economico.

Ma quanto tutto questo interessa al personale dipendente del Miur, quanto invece siamo tutte e tutti in attesa di risposte concrete, di attenzioni mirate, di sentirci davvero partecipi di una Amministrazione che sappia accogliere, parlare, rispondere a tutti?

Cosa ci si attende da una riorganizzazione del Miur, solo un cambio di dirigenza?

- E invece non interessa maggiormente la certezza nei tempi di erogazione dei compensi accessori (lavoro straordinario, ex FUA, buoni pasto)?
- Come, perché in che modalità e quali effetti sulla Valorizzazione del proprio lavoro/obiettivo/performance?
- Quale miglioramento del proprio status di dipendente statale?

Noi, oltre che condividere queste aspettative, oltre a continuare la nostra azione obiettiva, coerente, spesso solitaria ma competente e mirata, continueremo a sollecitare un maggior rispetto dei diritti sindacali di coloro che sono portatori di interessi diffusi soprattutto nell'atteggiamento "legittimo" di quest'ultimo anno in cui si sono visti disconoscere un ruolo seppure conseguenza di un risultato da elezione avvenuta nell'aprile del 2018.

Roma, 16 luglio 2019

Il Coordinatore Nazionale UGL FP  
Armando Sparano

